

DOMENICA XV T.O. B

14 luglio 2024

IL SACERDOTE e IL PROFETA!

Amos 7, 12-15 --- Salmo 84 --- Efesini 1, 3-10 --- Marco 6, 7-13

NELL'ANTICO MONDO BIBLICO...

1. IL SACERDOTE era la persona addetta al SACRO (*ciò che veniva separato in funzione del divino ed era quindi estraneo al PROFANO, quanto aveva a che fare con l'umano*), era colui che gestiva l'istituzione religiosa, che intratteneva la relazione con il divino anche per il popolo ed era spesso il **cappellano di corte del re.**

- Godeva della fiducia del re e viveva alla sua ombra, non poteva esprimere luce propria ma doveva mortificarsi per stare a galla.
- Se comprometteva il padrone di casa era screditato, se invece era accondiscendente poteva far carriera... comunque, era un persona triste perché contava relativamente, infatti non poteva permettere che una voce *'altra dall'ordinario'* si facesse sentire.

2. IL PROFETA invece, *provocato da Dio*, era estraneo alla istituzione religiosa e anche alla corte, *pur irrompendo in esse... non aveva le mani legate, era libero di dire e di fare, non aveva niente da perdere.*

- Il suo intervento era sempre originale e perciò *stupiva, inquietava, disturbava, destabilizzava.*
- *Scuoteva le abitudini acquisite:* riferiva, infatti, **la Parola di Dio** che è sempre nuova e controcorrente, perché capace di intuire le aspirazioni profonde e sempre diverse di ogni generazione.
- Il profeta, insomma, comunicava un messaggio che non era inventato da lui **ma gli veniva suggerito da Dio**, *partendo dalle proprie situazioni di vita, dalle persone con cui stava in relazione, dagli eventi della storia che lo vedevano spettatore o protagonista...* un messaggio che non era imparato a memoria una volta per tutte ma che gli si imponeva nella attualità di ogni momento.

NEL NUOVO TESTAMENTO...

Innanzitutto, cessa la distinzione tra sacro e profano, tutto infatti è meraviglioso e stupendo, è l'uomo eventualmente che può sciupare la bellezza/bontà originaria... essendo, poi, Gesù l'unico sacerdote, mediatore cioè tra l'uomo e Dio, l'antico sacerdozio cessa la sua funzione, lasciando progressivamente il posto ai diversi ministeri/servizi, diacono/presbitero/vescovo, che per noi cristiani hanno la loro sorgente nel Battesimo.

1. E Marco nel vangelo di oggi parla dei compiti di questi ministeri/servizi:

a. Annunciare la Parola!

- **L'annuncio non è offrire delle notizie/istruire allo scopo di impossessarsi delle coscienze** [*banalizzando: fare catechismo perché tutti vadano in chiesa*], ma è

proclamare la Parola allo scopo che essa **provochi e converta il cuore/le coscienze.**

- Gesù infatti invia **i discepoli perché offrano agli uomini la ‘sapienza’ e la ‘speranza’ per affrontare i problemi di ogni giorno...** vuole, cioè, che essi sappiano risvegliare il senso della responsabilità personale di fronte alla storia e siano quindi protagonisti delle proprie scelte senza dipendere da chicchessia e da alcunché!

b. Scacciare gli spiriti impuri/i demoni!

- **Significa liberare le persone da ogni condizionamento**, da tutto ciò che impedisce ad ognuno di essere veramente se stesso... perché una persona che non può prendere la parola, che non può stare con gli altri, una persona che ha vergogna e paura, **non è se stessa ma è dipendente e condizionata.**
- **Demonio è chi crea tali condizioni di vita** mentre **scacciare i demoni** è renderle impossibili o annullarle ed è quindi restituire a ciascuno la pienezza di vita.
- Questa guarigione **si pratica grazie all’amore** di cui abbiamo tutti tanto bisogno.

2. L’annuncio della Parola che si concretizza nel recupero e risanamento delle persone, diventa la profezia di cui noi vogliamo diventare i gestori...e tutti possiamo essere profeti grazie al battesimo e non solo quelli cui è affidato l’esercizio dei ministeri.

- **E’ profezia** la parola detta per animare l’attualità, **è profezia** la sapienza di leggere il presente nella sua prospettiva verso il futuro, **è profezia** la volontà di scoprire in ogni attimo della vita il nuovo, ossia il bene, il vero, il bello, il giusto di cui non si è ancora fatto esperienza.
- **E’ profezia quanto ci impedisce di prendere sonno e diventare pigri**, evitandoci così il rischio di ripeterci stancamente, di fissarci sul tempo che fu e di tormentarci con colpe e rimorsi mai superati, veri o falsi che siano: tutto ciò è **il demonio ‘odierno’** che devasta la vita di tante persone e da cui è necessario liberarsi.
- **Siamo profeti:**
 - Quando riusciamo a **scorgere il bene** in mezzo al male.
 - Quando facciamo **prevalere la misericordia** in mezzo alla violenza mortifera.
 - Quando **inventiamo il perdono** lì dove l’offesa lacera/consuma le persone.
- **La profezia è la prontezza, la vivacità, la determinazione con cui noi riusciamo a scoprire le bellezze della vita, per servircene e farne dono!**

✚ In un clima simile tutti possiamo esprimere la bella preghiera espressa da Paolo rivolgendosi ai cristiani della città di Efeso: “Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo”.

- ✓ E ciò **contro la tentazione di ‘maledire’ Dio** perché non fa quello che pretendiamo noi...
- ✓ ... e anche per diventare sempre più capaci **di parlare bene della vita e delle persone** che concorrono a renderla sempre più umana...
- ✓ Facendo così saremo capaci di **‘benedire’ Dio** con il cuore e non solo con le labbra!